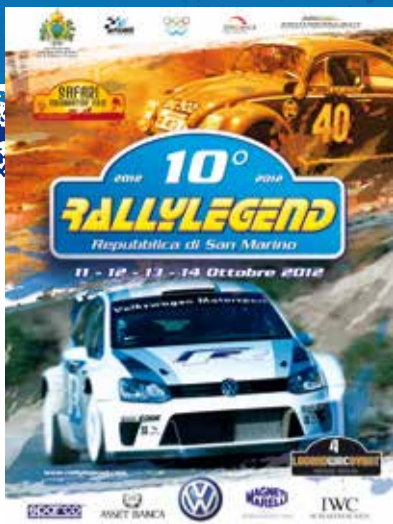


11 - 14 Ottobre 2012



Percorso 11 Prove Speciali
Route 11 Special Stages

Partenti 160 Equipaggi
Entrants 160 Crews

Vincitori **HISTORIC**
Winners Alen - Kivimaki

MYTH
Trelles - Del Buono

WRC - KIT
Cavallini - Scalabrin

World premiere **VW POLO R WRC**

Special event **SAFARI CELEBRATION**



RALLYLEGEND DIVENTA UN POLO D'ATTRAZIONE

Un'edizione da 10 e lode. Il decennale di Rallylegend è un evento di proporzioni planetarie che catalizza le attenzioni di tutto il mondo del rally sulla Repubblica di San Marino. «Volkswagen decide di farci un grande regalo – ricordano Paolo Valli e Vito Piarulli – Sarà proprio la nostra manifestazione, la vetrina per il debutto assoluto in anteprima mondiale della loro nuovissima Polo Wrc, l'arma con la quale dare l'assalto al Mondiale Rally. Quando ci viene comunicata la notizia direttamente dalla Germania rimaniamo impietriti al telefono. E come se non bastasse a condurre la vettura in gara vengono inviati nientemeno che Carlos Sainz e Luis Moya, due volte campioni del mondo. Per quattro giorni Rallylegend sarà sotto ai riflettori. Così dedichiamo di rispondere alla nostra maniera. Mettiamo insieme il Safari Celebration dedicato proprio al primo vincitore (un Vw Maggiolino) e alla storia del rally-icona africano. I tedeschi apprezzano molto questo parallelo, sfuggito anche alla loro storica precisione!». San Marino comincia a vacillare: c'è un pubblico strabocchevole, strade intasate, alberghi pieni zeppi. C'è passione dappertutto. Il primo a stupirsi è proprio Carlos Sainz che spiega: «Non ero mai stato a Rallylegend. Sono rimasto a bocca aperta: qui si vede che c'è la passione, la si respira. C'è un pubblico meraviglioso, ci sono tante belle macchine e tanti piloti delle categorie più differenti. Propongo di farlo diventare un punto di ritrovo annuale per tutti gli ex campioni del mondo». È una vera e propria investitura per la manifestazione sammarinese. E se gli organizzatori si sfregano le mani non di meno sorride Markku Alen che a 61 anni voleva vincere il Legend e ci riesce, nella categoria che più di tutte incarna lo spirito di questa sfida, quella riservata alle «storiche». Con una Lancia 037 (e poteva essere altrimenti?) Alen ha fatto vedere di che pasta sono fatti i campioni veri. Ha aggredito le difficili prove «Micky Mouse» con grinta e disincanto, deliziando i presenti con numeri da giovane emergente piuttosto che da ex-campione che ha messo su qualche chiletto di troppo. Come quando piomba a 170 all'ora in una chicane che... non sapeva ci fosse! «Non era segnata sul road-book!» afferma candidamente il grande Markku: peccato che tutti gli altri l'abbiano vista, quella chicane, nella terza speciale... Lui e Kikki Kivimaki hanno ricostituito la coppia che ha vinto insieme 20 gare iridate e la Coppa Fia 1978, l'ultima prima che venisse ufficialmente istituito il Mondiale Piloti. E hanno fatto sognare. Passati in testa dopo il ritiro di «Lucky» e «Rudy» con la Ferrari 308 (vettura sulla quale i due, da giovani, insieme non avevano mai corso), Alen e Kivimaki si sono fatti un baffo dei venti secondi di penalizzazione che si sono beccati per il «taglio» della chicane («In realtà ce la siamo vista brutta e basta» dice Markku al riordino, ancora spaventato per il rischio corso nel terzo crono).

E hanno continuato a maramaldeggiare, andando a vincere davanti al céco Miroslav Janota, una delle tante sorprese del Legend, velocissimo con una Opel Kadett e capace di star davanti al locale Rosati, cliente sempre bruttissimo per tutti nella Repubblica del Titano con la sua Talbot Lotus, e ad un Noberasco a... scuola di Audi Quattro. A deliziare tutti è anche Bjorn Waldegaard con il fido Thorszelius a bordo di una Mercedes 500 Slc: farà segnare tempi strepitosi su quelle stradine strettissime. Da pelle d'oca è poi la lista degli apripista con Ickx, Munari, Demuth, Eklund e le più belle vetture della storia del Wrc. Se Alen è la superstar che catalizza tutte le luci dei riflettori, Tobia Cavallini e Gustavo Trelles sono i piloti che mettono la firma alle due categorie più performanti: quella per le WRC costruite fino al 2003 e quella per il Gruppo Speciale da quest'anno ribattezzato Myth. Proprio tra le WRC si segnala la prima volta dell'estone Markko Martin, vera stella del raggruppamento ma costretto al ritiro dopo una toccata con la Ford Focus di sua proprietà. Non va meglio a Juha Kankkunen fermo per la rottura della trasmissione dopo che lui e il suo naviga ne hanno fatte di tutti i colori: un taglio di chicane e un anticipo a un controllo orario. C'è ancora un'ultima chicca: è una Lancia Rally in versione ibrida e integrale che fa bella mostra di se nel rallyvillage; un progetto curato dall'ingegner Claudio Lombardi e dal vulcanico preparatore Beppe Volta, qualcosa che il passato non ha mai visto e che apre molti temi di discussione.

RALLYLEGEND BECOMES A POLE OF ATTRACTION

An A+ edition. The 10th anniversary of Rallylegend is an event of world proportions that attracts the attention of the whole rally world onto the Republic of San Marino. «Volkswagen decides to give us a beautiful present – Paolo Valli and Vito Piarulli remember – It will be precisely our event that will host the world premiere of the absolute debut of the brand new Polo Wrc, the weapon that will be used to assault the World Rally Championship. When we receive the news directly from Germany, we just remain petrified on the phone. And as if not enough, they will send over two legends to drive the car: Carlos Sainz and Luis Moya, the two times world champions. Rallylegend will be under the spotlight for four days. Thus, we decide to give a response our way. We put together the Safari Celebration dedicated to its first winner (a Vw Beetle) and to the history of this African icon-rally. And the Germans really appreciate this parallel, which went unnoticed by their well-known precision!». San Marino starts faltering: the country is literally packed with people, the traffic is blocked everywhere, hotels are fully booked. You can breathe the passion in every corner. The first to be stunned is precisely Carlos Sainz, who explains: «I had never been at Rallylegend. I have been left dumbfounded: here you can see passion, you can breathe it. There is a wonderful audience, many magnificent cars and many great drivers in the most different categories. My suggestion is to let it become a reference point for a yearly gathering of all the ex-world champions». It is a true nomination for the San Marino event. And if the organizers are satisfied, same can be said of Markku Alen, who wanted to win the Legend with his 61 years and he makes it, in the category that more than others represents the spirit of this challenge, the «historic». With a Lancia 037 (how could it be differently?) Alen showed what he is made of, like real champions. «Micky Mouse» attacks the difficult special stages with determination and disenchantment, offering some numbers to the audience, as he was a young emerging driver, rather than an ex-champion who has gained some overweight. Just like when he blows into a chicane at 170 km/h... he did not know it was there! «It was not drawn on the road-book!» the great Markku states innocently: shame that everybody else saw that chicane in the third stage... Kikki Kivimaki and himself rejoined the couple that won together 20 world rallies and the Fia Cup in 1978, the last one, before it was officially nominated World Drivers Championship. And they have made fans dream. They took the lead of the race after «Lucky» and «Rudy» retired with the Ferrari 308 (a new car the two had never rallied with), then Alen and Kivimaki got rid soon of the twenty seconds penalty they collected for «cutting» the chicane («We really had a bad fright» Markku says at the regrouping, still scared of the risk he ran in the third stage). And they continued dominating, winning before the Czech Miroslav Janota, one of the many surprises of the Legend, really quick on an Opel Kadett and able to beat the local Rosati, a very bad «client» for all the top drivers in San Marino, with his Talbot Lotus, and of Mr. Noberasco who was directing an... Audi Quattro school.

All the fans are also delighted by Bjorn Waldegaard, with his loyal co-driver HansThorszelius onboard a Mercedes 500 Slc: he will record incredible times on those narrow streets. Goose bumps gives just reading out the list of forerunners with Ickx, Munari, Demuth, Eklund and the most beautiful cars of the history of the Wrc. If Alen is the superstar who attracts all the spotlight, Tobia Cavallini and Gustavo Trelles are the drivers who win the other two more performing categories: the WRC up to 2003 and the GS, Special Group which has been named «Myth» starting from this year. Right among the WRC there is the debut of the Estonian Markko Martin, the real ace of the category but compelled to withdraw after he bruised his own Ford Focus. No better destiny for Juha Kankkunen, who stopped for the transmission break, after his co-driver and him are up to all sorts of troubles: a chicane cut and an anticipation at a time control. And there is a last gem: it is a Lancia Rally in hybrid four-drive version that shows out itself at the Rallyvillage; a project by engineer Claudio Lombardi and by the always-dynamic technician Beppe Volta, something that the past has never seen and that opens many topics for discussion.

